



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Mercoledì, 09 agosto 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 09 agosto 2017

## Albinea

09/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 20	
<b>Muore davanti agli occhi della ragazza</b>	1
09/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 63	
<b>Tennis Martinelli domina il Trofeo Mariner</b>	3
09/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 21	
<b>L' evento musicale dell' istituto Peri-Merulo si fonde con la rassegna per...</b>	4

## Quattro Castella

09/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 30	
<b>Ricci e Franzese star della Panoramica</b>	6
09/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 46	
<b>Quattro Castella, gli Amici di Matilde...</b>	8
09/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 28	
<b>Giovanissimi super per il Cooperatori JT</b>	9
09/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 29	
<b>Franzese e Ricci dominano la "Panoramica" A Villa Minozzo è festa...</b>	10

## Vezzano sul Crostolo

09/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 29	
<b>Franzese e Ricci dominano la "Panoramica" A Villa Minozzo è festa...</b>	12

## Politica locale

09/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 14	
<b>Il cerchiobottismo del Crostolo</b>	14
09/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 8	
<b>Pagliani bacchetta Manghi: «Se Delrio ha sbagliato, devi avere il...</b>	15
09/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 9	
<b>«La giunta spende 38 mila euro per autoglorificarsi: soldi buttati...</b>	17
09/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 15	
<b>«No alla chiusura del punto nascite di Scandiano, pronta la raccolta...</b>	18
09/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 15	
<b>Danni da fauna selvatica, denunciata l' amministrazione comunale</b>	19

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

09/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 3	<i>Riccardo Magi</i>	
<b>Neutralizzare la spesa pubblica, poi tagliare le tasse</b>		21
09/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 8		
<b>Per i giovani un futuro anche da ambasciatori del made in Italy</b>		23
09/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 17		
<b>A Lampedusa ritornano gli adempimenti</b>		25
09/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 17	<i>Angelo BusaniElisabetta Smaniotto</i>	
<b>Alloggi sociali, riscatto dopo almeno sette anni</b>		26
09/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 17	<i>N.T.</i>	
<b>Codice tributo per le bonifiche dall' amianto</b>		28
09/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 17	<i>A.Bu.</i>	
<b>Esentasse separazioni e divorzi gay</b>		29
09/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 17	<i>Luca Gaiani</i>	
<b>Irap, la correlazione «supera» l' addio all' area straordinaria</b>		31
09/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 18	<i>Giampiero Falasca</i>	
<b>Licenziamenti sprint per i dipendenti</b>		33
09/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 19	<i>Guglielmo Saporito</i>	
<b>Compensi ai legali «proporzionati» al lavoro svolto</b>		35
09/08/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 25	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	
<b>Welfare aziendale nella sanità</b>		37

## Muore davanti agli occhi della ragazza

Luca Chiarabini, 27 anni, era atterrito da poche ore a Formentera con la fidanzata quando ha avuto un malore improvvisocasinà» TRAGEDIA IN VACANZA

CASINAMorire improvvisamente, a 27 anni, appena arrivato in vacanza per quello che doveva essere un periodo di riposo e divertimento. Una morte assurda, che ha lasciato attonita la comunità di Casina e in particolare il paese del Bocco, è quella che nella serata di lunedì ha portato via Luca Chiarabini, che era arrivato nel pomeriggio a Formentera con la sua ragazza, con la quale viveva da alcuni mesi a Canali di Albinea. Un viaggio atteso e organizzato da tempo, sull'isola principale delle Baleari, che era appena iniziato: una volta arrivati e scaricati i bagagli, i due giovani avevano deciso di cenare al ristorante.

Qui, al tavolo, Luca stava mandando dei messaggi al telefono, per avvertire familiari e amici del fatto che il viaggio era andato bene, quando ad un tratto ha posato il cellulare e si è accasciato. In sala era presente un medico, che ha provato immediatamente a rianimarlo, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Un malore improvviso e senza via di scampo: in passato mai Luca aveva mostrato patologie particolari, anzi giocava spesso a calcio ed era un ragazzo atletico.

Non aveva mai dato segni di patologie cardiache, o comunque malattie importanti di altro tipo in passato, ma è noto che episodi di questo genere possono accadere anche a sportivi professionisti, che pure sono controllati quotidianamente. Nella mattina di ieri la notizia si è diffusa in paese gettando tutti in uno stato di prostrazione difficile da raccontare.

Ad avvertire un dolore quasi fisico sono stati soprattutto i giovani, i coetanei di Luca per i quali un fatto del genere non rientra assolutamente nelle prospettive. Luca viene descritto dagli amici come un ragazzo sempre disponibile, che aiutava spesso al bar del Bocco, gentile, figlio minore di una famiglia altrettanto conosciuta e stimata: il papà Sesto, titolare di una piccola impresa di opere e assemblaggi elettrici, la mamma Sonia, il fratello maggiore Fabio, dirigente sportivo in diverse società dell'Appennino. Luca aveva avviato a sua volta, dopo aver lavorato a lungo con il padre, un'impresa di assemblaggi insieme al cugino. Ieri la casa di famiglia è stata meta di tantissime visite di amici e parenti increduli e sopraffatti dal dolore.

Ora si dovranno affrontare le complesse pratiche per il rientro della salma, prima di poter fissare i funerali. Il fratello Fabio è partito per la Spagna

20 Castelnovo Monti Montagna

### CASINA » TRAGEDIA IN VACANZA

## Muore davanti agli occhi della ragazza

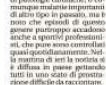
Luca Chiarabini, 27 anni, era atterrito da poche ore a Formentera con la fidanzata quando ha avuto un malore improvviso

di CASINA

Muore improvvisamente, a 27 anni, appena arrivato in vacanza per quello che doveva essere un periodo di riposo e divertimento. Una morte assurda, che ha lasciato attonita la comunità di Casina e in particolare il paese del Bocco, è quella che nella serata di lunedì ha portato via Luca Chiarabini, che era arrivato nel pomeriggio a Formentera con la sua ragazza, con la quale viveva da alcuni mesi a Canali di Albinea. Un viaggio atteso e organizzato da tempo, sull'isola principale delle Baleari, che era appena iniziato: una volta arrivati e scaricati i bagagli, i due giovani avevano deciso di cenare al ristorante.



Luca Chiarabini, 27 anni, è deceduto per un malore improvviso nel paese di Casina di Formentera



Luca Chiarabini, 27 anni, è deceduto per un malore improvviso nel paese di Casina di Formentera

Per organizzare i funerali del giovane si dovranno affrontare le complesse pratiche per il rientro della salma e per accorpare le pratiche di rito per la Spagna

di una piccola impresa di opere e assemblaggi elettrici, la mamma Sonia, il fratello maggiore Fabio, dirigente sportivo in diverse società dell'Appennino. Luca aveva

avviato a sua volta, dopo aver lavorato a lungo con il padre, un'impresa di assemblaggi insieme al cugino. Ieri la casa di famiglia è stata meta di tantissime visite di amici e parenti increduli e sopraffatti dal dolore.

Ora si dovranno affrontare le complesse pratiche per il rientro della salma, prima di poter fissare i funerali. Il fratello Fabio è partito per la Spagna per cercare di appropinquare la procedura.

### L'IPOTESI

#### Probabili le cause cardiache Ma ora si attende l'autopsia

di CASINA

Un viaggio atteso e organizzato da tempo, sull'isola principale delle Baleari, che era appena iniziato: una volta arrivati e scaricati i bagagli, i due giovani avevano deciso di cenare al ristorante.

### IL SINDACO

#### Costi: «Travolti dal dolore È una disgrazia senza senso»

di CASINA

Un viaggio atteso e organizzato da tempo, sull'isola principale delle Baleari, che era appena iniziato: una volta arrivati e scaricati i bagagli, i due giovani avevano deciso di cenare al ristorante.

Un viaggio atteso e organizzato da tempo, sull'isola principale delle Baleari, che era appena iniziato: una volta arrivati e scaricati i bagagli, i due giovani avevano deciso di cenare al ristorante.

Un viaggio atteso e organizzato da tempo, sull'isola principale delle Baleari, che era appena iniziato: una volta arrivati e scaricati i bagagli, i due giovani avevano deciso di cenare al ristorante.

## Tutti a tavola per i 18 anni di "Sole in festa"

Vetto, un successo la kermesse gastronomica per la tradizionale pizza cotta al forno a legna



Alcuni volontari dell'evento

Ha debuttato anni, ma la sua presenza non manca mai. Questo lo spiega che si avvicina tra gli avvenimenti che hanno preso il via il 16 di Sole in Festa, la kermesse gastronomica che vede la partecipazione di tutti i comuni del territorio. In questi giorni si sta svolgendo il 18° appuntamento di questa manifestazione.

Il successo, decretato anche dai 18 comuni del territorio, è stato il motore che ha permesso di realizzare la manifestazione con un alto livello di partecipazione da parte di tutti i comuni del territorio.

Il successo, decretato anche dai 18 comuni del territorio, è stato il motore che ha permesso di realizzare la manifestazione con un alto livello di partecipazione da parte di tutti i comuni del territorio.

Il successo, decretato anche dai 18 comuni del territorio, è stato il motore che ha permesso di realizzare la manifestazione con un alto livello di partecipazione da parte di tutti i comuni del territorio.

Il successo, decretato anche dai 18 comuni del territorio, è stato il motore che ha permesso di realizzare la manifestazione con un alto livello di partecipazione da parte di tutti i comuni del territorio.

possibile rientro alla fine della settimana per poter organizzare i funerali. (l.t.)©RIPRODUZIONE  
RISERVATA.

Albinea

## Tennis Martinelli domina il Trofeo Mariner

SUCCESSO di Massimo Martinelli a Castellarano, dove nei giorni scorsi si è concluso il Trofeo Mariner, riservato alla quarta categoria maschile. L' atleta del Club Giardino Carpi ha letteralmente dominato la finale contro Paolo Bocchi (Eridanea), travolto con un 6-1, 6-0 che non lascia spazio a recriminazioni.

In semifinale il futuro campione aveva piegato 6-4, 7-6 Simone Ferri (Ct Albinea), mentre Bocchi si era imposto 6-1, 7-6 sull' altro albinetano Alfredo Ficarelli.

LO SCORSO week end, inoltre, è scattato in Appennino il Trofeo «Città di Castelnuovo Monti», riservato alla terza categoria, che si concluderà poco prima di Ferragosto: i favoriti sono Andrea Benassi (Ct San Biagio Castelnuovo Sotto), testa di serie numero uno, e Stefano Corradini (Ct Casalgrande), entrambi classificati 3.1; ad insidiarli da vicino Alberto Bedogni (Ct Reggio) ed Umberto Montrucchi (Ct Albinea).  
[QN11EVIBLU]d. r.

**BASKET**  
GRISSIN BON

### Primo test col Mantova e poi che sfida con la Virtus

**Precampionato** Stilate le amichevoli. Ecco tutte le date

**UN PRECAMPIONATO** di livello, con un tocco di ironia. Così si profila il percorso di avvicinamento della Grissin Bon alla serie A e al Eurocup 2017/18. Sono state infatti ufficializzate ieri date e modalità del periodo prestagionale, a partire dal consueto ritiro in qualità di Castelfranco Veneto. Riccardo Cervi, il capitano salernitano verso la località appenninica il 17 agosto, 24 ore dopo il ritiro al Core di Casali. La truppa di Massimo Martinelli resterà nei monti sino al 27 agosto, per poi tornare sabato 2 settembre in occasione della prima uscita dell'attesa davanti al supporter reggiano al Palafrancesco di Castelnuovo Monti, nella partita di due ore 18, contro gli Stags Mantova. Il successivo weekend, sabato 9 e domenica 10, la Pallacanestro Reggiana parteciperà al torneo «Memorial Bertolazzi» a Parma. Una kermesse di sabato 10, ore 18,30, contro l'Armani. La

**LA CONSUETA** amichevole di presentazione di PalaBigli si terrà invece sabato 22 settembre alle 20,35, avversari la Virtus Giussano, ripresa in serie A al posto dell'ex coach Jure Cesera, degli ex Duško Dizdarević e Flavio Favretti, contrapposizioni della straripante scuderia dell'azienda 2014/2015, che però i reggiani a giocare lo scudetto, contro sul filo di lana, con la Dinamo Sassari di Massimo Sacchetti, ora assistente tecnico dei lombardi e recentemente nominato coach della Nazionale. Ultima impegno prima dell'esordio in campionato l'11 ottobre ad Anzola l'amichevole infrastagionale del 27 settembre a Imola, ore 18, con l'Andrea Costa.

**Gabriele Dato**

**REGGIO SPORT**

**BASKET**  
GRISSIN BON

**Primo test col Mantova e poi che sfida con la Virtus**

**Precampionato** Stilate le amichevoli. Ecco tutte le date

**UN PRECAMPIONATO** di livello, con un tocco di ironia. Così si profila il percorso di avvicinamento della Grissin Bon alla serie A e al Eurocup 2017/18. Sono state infatti ufficializzate ieri date e modalità del periodo prestagionale, a partire dal consueto ritiro in qualità di Castelfranco Veneto. Riccardo Cervi, il capitano salernitano verso la località appenninica il 17 agosto, 24 ore dopo il ritiro al Core di Casali. La truppa di Massimo Martinelli resterà nei monti sino al 27 agosto, per poi tornare sabato 2 settembre in occasione della prima uscita dell'attesa davanti al supporter reggiano al Palafrancesco di Castelnuovo Monti, nella partita di due ore 18, contro gli Stags Mantova. Il successivo weekend, sabato 9 e domenica 10, la Pallacanestro Reggiana parteciperà al torneo «Memorial Bertolazzi» a Parma. Una kermesse di sabato 10, ore 18,30, contro l'Armani. La

**LA CONSUETA** amichevole di presentazione di PalaBigli si terrà invece sabato 22 settembre alle 20,35, avversari la Virtus Giussano, ripresa in serie A al posto dell'ex coach Jure Cesera, degli ex Duško Dizdarević e Flavio Favretti, contrapposizioni della straripante scuderia dell'azienda 2014/2015, che però i reggiani a giocare lo scudetto, contro sul filo di lana, con la Dinamo Sassari di Massimo Sacchetti, ora assistente tecnico dei lombardi e recentemente nominato coach della Nazionale. Ultima impegno prima dell'esordio in campionato l'11 ottobre ad Anzola l'amichevole infrastagionale del 27 settembre a Imola, ore 18, con l'Andrea Costa.

**Gabriele Dato**

**Deltapiano** Guiducci, debutto mondiale

**MISSIONI** mondiale per il reggiano Davide Guiducci, di Villa Mianca, che fa parte della spedizione della nazionale italiana di deltaplano, sotto la guida di Franco Petronio, che si svolgerà alla volta del Bosaso, per difendere l'ultimo titolo conquistato nel 2015 in Messico. La prima manche del mondiale sarà disputata oggi e poi un volo al giorno, sino a mercoledì 5, sino al 18. Sono previsti 141 piloti in rappresentanza di 19 nazioni. Fino a oggi la Valle di Prato nel paese di Fucecchio, comune della Spezia del Galles, a circa 95 km dalla capitale federale Bosaso, valle che gode di un clima secco e ventoso.

**Basket serie B** La Bmr completa il roster Dalla Mecart arriva il lungo Matteo Dias

**SI COMPLETA** con Matteo Dias il roster della Bmr Scandiano, che dall'1° ottobre disputerà il secondo campionato di serie B con i bianchi.

L'atleta, classe 1999, il cui cartellino è di proprietà della Mecart Carrigo, andrà a rinforzare il pacchetto dei lunghi, dal momento che gioca prevalentemente nel ruolo di «4».

**NELL'ULTIMO** campionato si è addossato su Lindar 18 e Under 21 della Grissin Bon, dove ha giocato parecchie stagioni e nei punti scudati

**Podismo** Giancarlo Masoni arriva 58, ma ha... 77 anni. La Morlini sbaraglia tutti anche in ferie L'ex granata Fabio Caselli vince il Trail del Fojonco

**LA CORSA** in montagna fa da padrona, con diverse gare andate in archivio nel nostro Appennino, ma anche sulle Alpi. Al Pinocchio, nel Trail del Fojonco, Fabio Caselli (ex difensore della Reggiana) vince il percorso di km 12, mentre tra le donne, massimo rilievo per Sabrina Polto, senza assoluta. Al 58° posto troviamo Giancarlo Masoni, sembrerebbe un risultato sorprendente, se non fosse che il buon Giancarlo ha appena compiuto 77 anni. Nel mezzo di km 22, primi Enrico Benassi e Rosella Minari, mentre nel lungo di km 30 a seguire sul gradino più alto del podio sono Daniele Pagani e Simona Rossi. A Villa Mianca si è svolta la quarta prova del Circuito della Montagna CA, con circa 230 iscritti. Tra gli uomini C, i primi Vanessa Reverberi e Nick Barilli; E, B, Giulia Casaballo e Alessandro Mantovani; E, A, Elena Rotora e Gabriele Veronesi. Reggiani: Francesco Tognoli e Simone Sorrenti. Donne: Sara Sogari e José Cariani. Allievi: Marika Fiorini e Federico Dorelli. Laura Ricci vince tra le donne su Piovana Picini e Rita Barilli; senza Elena Ragan, proprio davanti a... alla mamma Rosella Corradini. Tra i maschi, Salvatore Francesco su Sebastian Fiorini e Claudio Costi.

**MORLINI** è in ferie in Trentino... ma per modo di dire: Isabella vince infatti a Dimosio la quarta tappa del Circuito Podistico della Val di Sole e poi aggiunge un argento nella Vertical Twoi disputata a Versono.

**TOP DONNE** Sabrina Polto

**Bocce** Tarantino e Marzocchi terzi a Brescia

**TERZO** posto per Daniel Tarantino e Christian Marzocchi nel Memorial Schena, gara regionale a invito per coppie, di categoria B organizzata a Brescia dalla boccifila Senese. La coppia del Buco Magico si è classificata alle spalle di Adolfo Aglani e Davide Ceresoli (Ponte Mazzogio Minami), che in finale hanno regnato Paolo Lamagni e Luca Vicenzi (Cacciano).

Scartano sberzo, alle 20,30, presso la boccifila Buco Magico, le qualificazioni del Trofeo Albero Campione a Cortina, che proseguiranno poi domani: due i posti in palio per la finale di sabato 12 agosto quando, dalle 9, si sfideranno 12 coppie di categoria A, ad invito.

**MOLTI** atleti reggiani, poi, scenderanno in corsa anche il giorno di Ferragosto, quando la boccifila Salvoce organizzerà il tradizionale Gran Premio Salvocegoglio Terme, gara maschile a coppie per le categorie A e B.

**Tennis** Martinelli domina il Trofeo Mariner

**SUCCESSO** di Massimo Martinelli a Castellarano, dove nei giorni scorsi si è concluso il Trofeo Mariner, riservato alla quarta categoria maschile. L' atleta del Club Giardino Carpi ha letteralmente dominato la finale contro Paolo Bocchi (Eridanea), travolto con un 6-1, 6-0 che non lascia spazio a recriminazioni.

In semifinale il futuro campione aveva piegato 6-4, 7-6 Simone Ferri (Ct Albinea), mentre Bocchi si era imposto 6-1, 7-6 sull' altro albinetano Alfredo Ficarelli.

**LO SCORED** week end, inoltre, è scattato in Appennino il Trofeo «Città di Castelnuovo Monti», riservato alla terza categoria, che si concluderà poco prima di Ferragosto: i favoriti sono Andrea Benassi (Ct San Biagio Castelnuovo Sotto), testa di serie numero uno, e Stefano Corradini (Ct Casalgrande), entrambi classificati 3.1; ad insidiarli da vicino Alberto Bedogni (Ct Reggio) ed Umberto Montrucchi (Ct Albinea).



## L'evento musicale dell'istituto Peri-Merulo si fonde con la rassegna per organo

Appuntamento domenica nella Chiesa della Conversione di San Paolo a Giandeto di Casina

Nel calendario estivo non può mancare la coproduzione di Soli Deo Gloria con la Summer School dell'Istituto superiore di studi musicali "Peri-Merulo".

L'evento musicale, giunto quest'anno alla VI edizione, prevede venticinque concerti tra agosto e settembre, il primo dei quali nasce proprio in collaborazione con la rassegna reggiana di musica per organo e si terrà domenica 13 agosto, alle ore 19.00, nella Chiesa della Conversione di San Paolo a Giandeto (Casina).

Si esibiscono il mezzosoprano Margarita Swarczewskaja ed Enrico Presti all'organo, sulle musiche di Johann Jacob Froberger, Girolamo Frescobaldi, Alessandro Grandi, Gregorio Strozzi, Georg Friedrich Händel, Luigi Cherubini, Padre Davide Da Bergamo, Camille Saint-Saëns, Giacomo Puccini, Antonio Certani, Lorenzo Perosi, Claude Debussy e Arvo Pärt.

La Swarczewskaja, nata a Pärnu (Estonia), partecipa a più di quattrocento concerti e rappresentazioni sceniche in Europa, USA, Russia e Medio Oriente, prima ancora di diplomarsi in Direzione di coro all'Accademia estone di musica e teatro di Tallinn (2002). Nel 2006 si trasferisce in Italia dove consegue il diploma accademico di II livello in canto al conservatorio di musica "Giuseppe Tartini" di Trieste nel 2012. Nello stesso anno recita nell'atto unico "L'at tesa" di Lorenzo Signorini e ottiene il riconoscimento di critica e pubblico per il debutto nel ruolo di Annio ne "La clemenza di Tito" di Mozart, al Summer Aria - Open Air Music Theatre Festival a Pärnu. Oggi dirige il coro giovanile Slavija a Udine, il coro delle voci bianche nella scuola elementare di San Leonardo e il coro della Parrocchia Madonna del Mare a Trieste.

Enrico Presti (classe 1970), primo organista italiano invitato al Festival Summartónar, tiene concerti in Italia, Lussemburgo, Svizzera, Scandinavia, Paesi Baltici, Regno Unito, Romania, Danimarca e Germania. Vanta numerose collaborazioni artistiche e organizzative, come la direzione organizzativa della rassegna concertistica internazionale "Musica Coelestis" a Ferrara e la co-direzione artistica e organizzativa della rassegna concertistica "Al centro la musica" a Bologna, città in cui si è formato sotto

Mercoledì 9 agosto 2017

la VOCE 21

### CULTURA E SPETTACOLI

## L'evento musicale dell'istituto Peri-Merulo si fonde con la rassegna per organo

Appuntamento domenica nella Chiesa della Conversione di San Paolo a Giandeto di Casina

Nel calendario estivo non può mancare la coproduzione di Soli Deo Gloria con la Summer School dell'Istituto superiore di studi musicali "Peri-Merulo". L'evento musicale, giunto quest'anno alla VI edizione, prevede venticinque concerti tra agosto e settembre, il primo dei quali nasce proprio in collaborazione con la rassegna reggiana di musica per organo e si terrà domenica 13 agosto, alle ore 19.00, nella Chiesa della Conversione di San Paolo a Giandeto (Casina).

Si esibiscono il mezzosoprano Margarita Swarczewskaja ed Enrico Presti all'organo, sulle musiche di Johann Jacob Froberger, Girolamo Frescobaldi, Alessandro Grandi, Gregorio Strozzi, Georg Friedrich Händel, Luigi Cherubini, Padre Davide Da Bergamo, Camille Saint-Saëns, Giacomo Puccini, Antonio Certani, Lorenzo Perosi, Claude Debussy e Arvo Pärt.

La Swarczewskaja, nata a Pärnu (Estonia), partecipa a più di quattrocento concerti e rappresentazioni sceniche in Europa, USA, Russia e Medio Oriente, prima ancora di diplomarsi in Direzione di coro all'Accademia estone di musica e teatro di Tallinn (2002). Nel 2006 si trasferisce in Italia dove consegue il diploma accademico di II livello in canto al conservatorio di musica "Giuseppe Tartini" di Trieste nel 2012. Nello stesso anno recita nell'atto unico "L'at tesa" di Lorenzo Signorini e ottiene il riconoscimento di critica e pubblico per il debutto nel ruolo di Annio ne "La clemenza di Tito" di Mozart, al Summer Aria - Open Air Music Theatre Festival a Pärnu. Oggi dirige il coro giovanile Slavija a Udine, il coro delle voci bianche nella scuola elementare di San Leonardo e il coro della Parrocchia Madonna del Mare a Trieste.



Enrico Presti (classe 1970), primo organista italiano invitato al Festival Summartónar, tiene concerti in Italia, Lussemburgo, Svizzera, Scandinavia, Paesi Baltici, Regno Unito, Romania, Danimarca e Germania. Vanta numerose collaborazioni artistiche e organizzative, come la direzione organizzativa della rassegna concertistica internazionale "Musica Coelestis" a Ferrara e la co-direzione artistica e organizzativa della rassegna concertistica "Al centro la musica" a Bologna, città in cui si è formato sotto la direzione di Enrico Presti.

### L'ATTUALITÀ

## The Harlem Gospel Choir al Lime OFF Palasport

Al Palasport di Reggio Emilia il 14 dicembre tornano le più belle voci nere di New York



Solo The Harlem Gospel Choir, il più famoso coro gospel del mondo e il primo gruppo d'America, il grande protagonista di Lime OFF di Reggio Emilia il 14 dicembre. Si tratta di un altro appuntamento curato da Michele Livi che porterà in città le più belle voci nere di New York. Il Coro, infatti, è da

oltre 55 anni nella scena musicale mondiale e si è esibito in tutti i continenti e in ogni parte del mondo. Il gruppo è nato nel 1962 e ha collaborato con artisti del calibro di Bobo degli U2 e Keith Richards dei Rolling Stones.

Il 1998, Alan Balley e The Harlem Gospel Choir giunsero al mondo con il loro primo album discografico, "The Harlem Gospel Choir".

### ARCHITETTURA

## Padiglione dell'Esprit Nouveau, al via il restyling

Al via il restyling del Padiglione dell'Esprit Nouveau a Bologna. Sono partiti proprio in questi giorni i lavori di restauro e di recupero dell'edificio, che ospiterà la sede della Direzione di cultura e spettacolo della Regione Emilia-Romagna. L'edificio, progettato da Le Corbusier nel 1928, è stato restaurato nel 1977 e nel 2012. Nella stessa occasione è stato restaurato anche il Padiglione dell'Esprit Nouveau, progettato da Le Corbusier nel 1928 e restaurato nel 1977.



Il restauro è in corso da alcuni mesi e prevede la sostituzione delle coperture, la ristrutturazione delle facciate e la riqualificazione degli interni. I lavori sono in fase avanzata e si prevede che il padiglione sarà pronto per l'apertura al pubblico entro la fine dell'estate.

# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

## Albinea

---

la guida del Professor Wladimir Matesic, diplomandosi nel 2005.

La rassegna "Soli Deo Gloria" è promossa da Comune di Reggio Emilia - Servizi Culturali; Diocesi di Reggio Emilia-Gua stalla - Ufficio Beni Culturali e Nuova Edilizia di Culto; Museo Diocesano; Fondazione Pietro Manodori; Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achille Peri - Claudio Merulo"; Reggio Iniziative Culturali; AERCO Associazione Emiliano -Romagnola Cori; Capella Regiensis; Italianclassics; i Comuni di Albinea, Bibbiano, Casina, Castelnovo ne' Monti, Rubiera, Sant' Ilario d' Enza, San Martino in Rio e con la partecipazione del FAI - Fondo Ambiente Italiano.





Podistico della Val di Sole da Entorn a Dimar di 4 chilometri.©RIPRODUZIONE RISERVATA.



### CICLISMO GIOVANILE / TUTTI I RISULTATI

# Giovanissimi super per il Cooperatori JT

Week-end intensissimo per il Cooperatori Junior Team, a partire dall' impegno dei Giovanissimi a Montecchio per la gara organizzata dalla Ciclistica locale, in collaborazione con la Cantina Due Torri. Luca Cavatorta vince la G3 con un' altra gara da manuale, nella G5 bella prestazione di Giancarlo Rossi e Jacopo Didone, rispettivamente quarto e sesto. Nella G6 Evelyn Calice entra in una fuga buona, poi chiude quinta. Esordienti e Allievi in terra bresciana con poca fortuna; i primi a **Monticelli Brusati** con formazione dimezzata causa vacanze, Alle Granata rimane subito coinvolto in una caduta, tenta il rientro ma il vento sfilaccia il gruppo e non c' è niente da fare. Matteo Terzi fora negli ultimi km e Giuseppe Citro arriva al traguardo in gruppo. Allievi a Travagliato con i soli Simone **Zecchini** e Federico Bergianti, il primo cade sul pave: nessun danno fisico ma meccanica fuori uso, il secondo salta dopo metà gara.



La squadra di Juanlu Alonso attende il suo cammino nella massima serie (venerdì i calendari), dove giocherà in via Guasco alle ore 18.30 del sabato

### CALCIO A 5 SERIE A / PRIMA IL RADUNO, POI GLI ALLENAMENTI TRA RAVENNA E PALERMI

## Il Kaos Reggio comincia la sua avventura

### Via alla preparazione tra certezze e sogni

Il comitato d'impresa, quello che presiede il neonato Kaos Reggio Emilia CS si è riunito al primo raduno al campo di via Guasco, in provincia di Reggio Emilia, per discutere della prima gara del campionato di Serie A, partita in cui il gruppo farà il suo debutto. Il progetto è stato approvato dalla federazione con il Kaos di Bardi e Calzolari, che ha lasciato l'incarico al presidente del comitato d'impresa, il professor Giancarlo Rossi, che ha presenziato al raduno con i fratelli di Bardi, Simone e Jacopo, che sono partiti per la prima volta nella sua storia, al tempo di Serie A2.

Il raduno del team granata ha dato il via al lavoro per la prima squadra guidata dal mister Juanlu Alonso, che nelle prime due settimane di preparazione si dividerà tra Palermitano e Palermitano, oltre a sfidare per qualche giorno anche il campo di via Guasco.



Luca Cavatorta in sella a Montecchio, in attesa del primo tratto con il team nuovo dell'



### CALCIO A 5 SERIE B / ECCO IL GIOCO

## Bagnolo ritrova l'ex Salerno in coppa

Sei il non promosso San Agata, in attesa di giocare in Serie B, ha ritrovato il suo ex allenatore, il professor Bagnolo, che ha preso il comando della squadra di via Guasco. Il professor Bagnolo, che ha preso il comando della squadra di via Guasco, ha ritrovato il suo ex allenatore, il professor Salerno, che ha preso il comando della squadra di via Guasco.

### CICLISMO PRO / WILD CARD DI PRESTIGIO PER IL GREENTEAM NELLA CORSA A TAPPE DI INIZIO SETTEMBRE

## E' ufficiale: Bardiani-CSF invitata al Tour of Britain

Una volta affidata la maglia di Wild Card al team italiano, il comitato d'impresa ha invitato la Bardiani-CSF a partecipare al Tour of Britain, la più importante gara di ciclismo a tappe del mondo. Il team italiano, guidato da Giancarlo Rossi, ha accettato l'offerta e si prepara per la partenza del 25 agosto, mentre il team italiano, guidato da Giancarlo Rossi, ha accettato l'offerta e si prepara per la partenza del 25 agosto.



I green team di Bardiani-CSF in azione durante il Tour of Britain

### CICLISMO GIOVANILE / TUTTI I RISULTATI

## Giovanissimi super per il Cooperatori JT

Il Cooperatori Junior Team ha ottenuto ottimi risultati in tutte le gare del week-end. Luca Cavatorta ha vinto la G3, Giancarlo Rossi e Jacopo Didone hanno chiuso quarto e sesto nella G5, e Evelyn Calice ha chiuso quinta nella G6. In terra bresciana, i primi a Monticelli Brusati sono stati Simone Zecchini e Federico Bergianti.

Luca Cavatorta in sella a Montecchio, in attesa del primo tratto con il team nuovo dell'







# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

## Quattro Castella

---

le Ragazze vince la solita Francesca Tincani dell' Atletica Castel novo Monti, mentre tra i Ragazzi trionfa di nuovo Gabriele Suriani dell' Atletica Borgo Panigale. Tra le Cadette sul podio Sara Sogari della Polisportiva Unione 90, mentre tra i Cadetti vince Josè Catelani del Casinalbo. Trionfo dell' Atletica Reggio negli Allievi: nelle donne con Matilde Fiorini e negli uomini con Federico Dorelli, che precede il castel novese Traoré Mahamadou.

A livello societario l' Atletica Castelnovo Monti presenta il più alto numero di iscritti con 45 atleti, seguita da La Guglia di Sassuolo con 29, dalla Polisportiva Scandianese con 22 e dall' Atletica Reggio con 13 podisti.

Il prossimo appuntamento con il Circuito Podistico della Montagna è previsto per sabato 12 agosto con la settima edizione della Camminata di Leguigno: ritrovo fissato per le 16 nella piazza del Circolo Csi. L' organizzazione dell' evento è a cura del Gs Leguigno. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Vittorio Rabotti al 3391262259 oppure contattarlo via mail a [vittorio.rabotti@coldiretti.it](mailto:vittorio.rabotti@coldiretti.it).



# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

## Vezzano sul Crostolo

---

le Ragazze vince la solita Francesca Tincani dell' Atletica Castel novo Monti, mentre tra i Ragazzi trionfa di nuovo Gabriele Suriani dell' Atletica Borgo Panigale. Tra le Cadette sul podio Sara Sogari della Polisportiva Unione 90, mentre tra i Cadetti vince Josè Catelani del Casinalbo. Trionfo dell' Atletica Reggio negli Allievi: nelle donne con Matilde Fiorini e negli uomini con Federico Dorelli, che precede il castel novese Traoré Mahamadou.

A livello societario l' Atletica Castelnovo Monti presenta il più alto numero di iscritti con 45 atleti, seguita da La Guglia di Sassuolo con 29, dalla Polisportiva Scandianese con 22 e dall' Atletica Reggio con 13 podisti.

Il prossimo appuntamento con il Circuito Podistico della Montagna è previsto per sabato 12 agosto con la settima edizione della Camminata di Leguigno: ritrovo fissato per le 16 nella piazza del Circolo Csi. L' organizzazione dell' evento è a cura del Gs Leguigno. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Vittorio Rabotti al 3391262259 oppure contattarlo via mail a [vittorio.rabotti@coldiretti.it](mailto:vittorio.rabotti@coldiretti.it).

## Il cerchiobottismo del Crostolo

Donne e uomini del Pd quasi tutti allineati (cioè a metà strada fra Delrio e Minniti)

dalla prima «Tuttavia - prosegue Paolo Gandolfi - ne è scaturito un temporale estivo. Minniti non insegue la destra. Il suo è un mestiere molto complicato. All' Italia spetta un ruolo di mediazione fra le necessità umanitarie e l' applicazione delle leggi. Non possiamo lasciare morire i migranti, ma dobbiamo colpire l' immigrazione clandestina. Le verifiche sono obbligatorie. Gli scafisti devono essere arrestati».

Il più abbottonato è l' onorevole Maino Marchi: «Non intendo - dice - commentare una dichiarazione su una questione interna al Governo. Mi attengo alle dichiarazioni di Sergio Mattarella, che apprezza l' impegno di Minniti, e di Paolo Gentiloni, che evidenzia i risultati ottenuti nel contrastare il traffico di esseri umani».

Giammaria Manghi, presidente della **Provincia**, concilia gli opposti pareri: «L' importante - dichiara - è salvare vite umane, come sostenuto da Graziano Delrio. Altrettanto fondamentale è che il Governo si stia adoperando in ogni modo per fronteggiare un tema così complesso e delicato. Ed è quanto sta positivamente avvenendo, come ha riconosciuto il presidente Mattarella, grazie anche al lavoro del ministro Minniti, di cui apprezzo l' operato lucido ed efficace, in relazione agli aspetti più delicati dell' emergenza migranti».

Smorza la tensione anche Andrea Costa. «Entrambi i ministri - sostiene il segretario provinciale del Pd - stanno lavorando in sintonia per affrontare un fenomeno importante e straordinario.

Non vedo una polemica, ma la diversità dei punti di lavoro. Di fronte a chi rischia di annegare non si spulciano le carte. Lo si deve salvare. Tuttavia il lavoro dello stato non finisce lì. Si devono contrastare gli scafisti e il malaffare di chi abusa e specula sui migranti».

Sulla stessa linea è la consigliera regionale Roberta Mori: «Credo che l' impegno del Governo e in particolare del ministro Minniti per contrastare il traffico di esseri umani sia diretto a costruire in sistema efficace e coerente di azioni e comportamenti. Dopodiché bisogna assolutamente evitare di criminalizzare le Ong e tutti coloro che salvano vite umane. Ritengo che i punti di vista di Delrio e Minniti in realtà siano complementari e, se integrati, possano costituire una solida rete di controllo e solidarietà».

Luciano Salsi.



## Lo stop del Quirinale rimbalza su Reggio

Lo scontro tra Minniti e Delrio conduce alle radici dossettiane dell'ex sindaco E domani sera la festa regionale Pd porta il ministro degli Interni a Villalunga

Reggio, a trovarsi tutto una necessità. E chissà, forse una che una linea arrovica mite in un' apparenza benemerita. L'aggettivo minnitiiano è stato di Anzil che si ritrova nel dibattito. Il presidente della Provincia di Reggio, Gianmario Manghi, è stato il primo a parlare. «L'importante è salvare vite umane, come sostenuto da Graziano Delrio. Altrettanto fondamentale è che il Governo si stia adoperando in ogni modo per fronteggiare un tema così complesso e delicato. Ed è quanto sta positivamente avvenendo, come ha riconosciuto il presidente Mattarella, grazie anche al lavoro del ministro Minniti, di cui apprezzo l' operato lucido ed efficace, in relazione agli aspetti più delicati dell' emergenza migranti».

## Il cerchiobottismo del Crostolo

Donne e uomini del Pd quasi tutti allineati (cioè a metà strada fra Delrio e Minniti)



Minniti, e di Paolo Gentiloni, che evidenzia i risultati ottenuti nel contrastare il traffico di esseri umani. Il presidente della Provincia, Gianmario Manghi, è stato il primo a parlare. «L'importante è salvare vite umane, come sostenuto da Graziano Delrio. Altrettanto fondamentale è che il Governo si stia adoperando in ogni modo per fronteggiare un tema così complesso e delicato. Ed è quanto sta positivamente avvenendo, come ha riconosciuto il presidente Mattarella, grazie anche al lavoro del ministro Minniti, di cui apprezzo l' operato lucido ed efficace, in relazione agli aspetti più delicati dell' emergenza migranti».



## CRONACA DI REGGIO

### Pagliani bacchetta Manghi: «Se Delrio ha sbagliato, devi avere il coraggio di dirlo»



In alto: palazzo Aldeide, in corso Garibaldi, sede della Provincia di Reggio Emilia. A sinistra: l'europarlare Paolo Pagliani. A destra: il presidente della Provincia, Graziano Manghi. In basso: il sindaco di Poggio, Alessandro Delrio.

«Da una parte Manghi si schiera in modo incondizionato a favore di Renzi e della riforma Delrio dall'altra, sapendo che è un pasticcio, la critica senza però avere il coraggio di contestarla»

«Da una parte Manghi si schiera in modo incondizionato a favore di Renzi e della riforma Delrio dall'altra, sapendo che è un pasticcio, la critica senza però avere il coraggio di contestarla»

«Da una parte il sindaco di Poggio si schiera in modo incondizionato a favore di Renzi e della riforma del ministro Delrio dall'altra, sapendo che la stessa è un pasticcio penoso, la critica senza però avere il coraggio di contestarla e di opporla su tutta la linea».

Parole del capogruppo a palazzo Allende di Terre Reggiane, Giuseppe Pagliani che così commenta l'intervista rilasciata alla Voce di Reggio dal presidente della Provincia Giammaria Manghi sullo stato dell'ente, a tre anni dalla riforma firmata dal reggiano Graziano Delrio.

Manghi nella lunga chiacchierata col nostro quotidiano ha difeso la riforma che ha portato a trasformare le Province in enti di secondo grado e ha puntato l'indice contro la programmazione finanziaria che ha accompagnato la legge.

Il punto debole - secondo Manghi - non è la legge in sé, ma sono le risorse, esigue, con le quali le Province sono chiamate a operare, tra mille difficoltà. Un posizione non condivisa dall'esponente di Forza Italia, Pagliani.

«Ci si dimentica - osserva l'azzurro - che le riforme, tutte, proposte dal Governo Renzi sono state completamente cassate dal referendum del 4 dicembre che ha bocciato un riformismo propagandistico, rimettendo perfettamente in ordine l'architettura istituzionale della nostra nazione. Le Province, ormai svuotate di quasi tutte le loro competenze, sono e rimangono un'architettura della Carta costituzionale che le vede presenti così come accadeva anche in passato. Il fatto che le stesse non siano state eliminate, ma che si siano trasformate in enti di secondo grado e livello, deturpando il ruolo di reali enti di area vasta territoriale, rappresenta l'errore più grave contenuto nella riforma».

Le "nuove" Province, come noto, non vengono più elette direttamente dai cittadini e i loro organismi sono ora composti da sindaci e consiglieri comunali, da qui il secondo grado. Rispetto al periodo pre-riforma, non ci sono più la giunta e i gruppi consiliari, con le relative spese di funzionamento e sono sparite le indennità. Del resto uno degli obiettivi della riforma era proprio quello di tagliare i costi della politica. Sono state riviste le funzioni, una rivisitazione che tuttavia in capo alla Provincia di Reggio ha lasciato deleghe pesanti come l'edilizia scolastica, la viabilità, le infrastrutture, la pianificazione territoriale, una parte delle funzioni ambientali e l'assistenza tecnica, contabile e amministrativa ai comuni. Cio' a fronte di risorse insufficienti, come hanno più volte rimarcato i presidenti delle Province.

#### LA RIFORMA DELLE PROVINCE

di Valeria Cocchi

«Da una parte il sindaco di Poggio si schiera in modo incondizionato a favore di Renzi e della riforma del ministro Delrio dall'altra, sapendo che la stessa è un pasticcio penoso, la critica senza però avere il coraggio di contestarla e di opporla su tutta la linea».

Parole del capogruppo a palazzo Allende di Terre Reggiane, Giuseppe Pagliani che così commenta l'intervista rilasciata alla Voce di Reggio dal presidente della Provincia Giammaria Manghi sullo stato dell'ente, a tre anni dalla riforma firmata dal reggiano Graziano Delrio.

Manghi nella lunga chiacchierata col nostro quotidiano ha difeso la riforma che ha portato a trasformare le Province in enti di secondo grado e ha puntato l'indice contro la programmazione finanziaria che ha accompagnato la legge.

Il punto debole - secondo Manghi - non è la legge in sé, ma sono le risorse, esigue, con le quali le Province sono chiamate a operare, tra mille difficoltà.

Un posizione non condivisa dall'esponente di Forza Italia, Pagliani. «Ci si dimentica - osserva l'azzurro - che le riforme, tutte, proposte dal Governo Renzi sono state completamente cassate dal referendum del 4 dicembre che ha bocciato un riformismo propagandistico, rimettendo perfettamente in ordine l'architettura istituzionale della nostra nazione. Le Province, ormai svuotate di quasi tutte le loro competenze, sono e rimangono un'architettura della Carta costituzionale che le vede presenti così come accadeva anche in passato. Il fatto che le stesse non siano state eliminate, ma che si siano trasformate in enti di secondo grado e livello, deturpando il ruolo di reali enti di area vasta territoriale, rappresenta l'errore più grave contenuto nella riforma».

Le "nuove" Province, come noto, non vengono più elette direttamente dai cittadini e i loro organismi sono ora composti da sindaci e consiglieri comunali, da qui il secondo grado. Rispetto al periodo pre-riforma, non ci sono più la giunta e i gruppi consiliari, con le relative spese di funzionamento e sono sparite le indennità. Del resto uno degli obiettivi della riforma era proprio quello di tagliare i costi della politica. Sono state riviste le funzioni, una rivisitazione che tuttavia in capo alla Provincia di Reggio ha lasciato deleghe pesanti come l'edilizia scolastica, la viabilità, le infrastrutture, la pianificazione territoriale, una parte delle funzioni ambientali e l'assistenza tecnica, contabile e amministrativa ai comuni. Cio' a fronte di risorse insufficienti, come hanno più volte rimarcato i presidenti delle Province.

#### LA RIFORMA DELLE PROVINCE / DAL CONSIGLIO REGIONALE

##### Movimento 5 Stelle: «La Legge Delrio è un danno per cittadini e imprese»

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Situazione finanziaria delle Province insostenibile». A chiari accenti la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Giugliano, che in un'intervista, ricorda la decisione di diversi presidenti di Province che di recente hanno presentato al proprio consiglio di Province, Proponente e Cete del Cuneo: «Il punto che potrebbe sembrare rilevante per contestare l'attuale situazione è che il bilancio di bilancio è in perdita, ma che si sono eliminate le funzioni, praticando un'operazione di

«Noi - aveva ricordato Manghi - insieme ad altre 64 Province, abbiamo deciso di fare una segnalazione alla Corte dei Conti, alla Procura e alla Prefettura, allegando i dati finanziari e mostrando che questi sono insufficienti per sostenere le funzioni assegnate. Abbiamo segnalato uno squilibrio che ci rende impossibile, sul lato investimenti, e mi riferisco in special modo alla manutenzione delle strade, il capitolo più dolente, fare quello che dobbiamo. Non possiamo portare responsabilità laddove non l'abbiamo. E' un esposto cautelativo». La preoccupazione è legata alla manutenzione delle strade che hanno bisogno di interventi periodici. «Essendo titolari di 960 chilometri di strade - aveva aggiunto il numero di palazzo Allende - in questo momento sappiamo di non aver le risorse necessarie per mantenere, in base a bisogni, lo stato della manutenzione. Aggiungo che abbiamo 630 ponti. Vediamo cosa succede ogni tanto in Italia». Manghi, nell'intervista, aveva aperto a «un aggiornamento» della legge Delrio, anche a fronte della bocciatura del referendum del 4 dicembre che avrebbe dovuto trasformare le Province in aree vaste. «La rete stradale provinciale e la manutenzione dei plessi scolastici relativi alle scuole medie superiori della provincia di Reggio - prosegue il capogruppo di Terre Reggiane, Giuseppe Pagliani - sono a nostro avviso due imprescindibili priorità, Su queste tematiche tutti ci dobbiamo battere per ottenere dallo Stato e dal Governo le risorse indispensabili per mantenere un livello di fruibilità accettabile di entrambi i segmenti di competenza amministrativa». Pagliani non perde l'occasione per una stoccata politica e chiede al presidente della Provincia «d'intercedere velocemente presso i suoi amici e rappresentanti, spogliandosi del ruolo di renziano doc, e perorare ed ottenere i fondi necessari a Reggio e a tutte le province italiane per assicurare che le strade e l'edilizia scolastica vengano preservate e migliorate».





### «No alla chiusura del punto nascite di Scandiano, pronta la raccolta di firme»

SCANDIANO «Riguardo al punto nascite dell'Ospedale di Scandiano la nostra posizione è ancora più netta di quella emersa dalla risposta del Sindaco Mammi all'interrogazione del PD presentata al Consiglio Comunale. Per noi il reparto di ostetricia dell'Ospedale Magati è una divisione indispensabile della struttura sanitaria del comprensorio ceramiche reggiane».

Per noi il reparto di ostetricia dell'Ospedale Magati è una divisione indispensabile della struttura sanitaria del comprensorio ceramiche reggiane».

Non usa giri di parole il consigliere Giuseppe Pagliani, esponente di Forza Italia in Provincia, per annunciare la grande mobilitazione contro la ventilata ipotesi di chiusura del punto nascite di Scandiano, presso l'ospedale Magati, nell'ambito della riorganizzazione territoriale della sanità e, in particolare, delle strutture di ginecologia e ostetricia.

Secondo Pagliani i 490 parti dello scorso anno «non possono diventare una scusa per togliere di mezzo una delle eccellenze sanitarie della provincia reggiana; il reparto guidato dal Dott. Cerami e dall'ottimo staff medico e di ostetriche che lo caratterizzano è da anni il luogo ideale per competenze e trattamenti dove partorire per le gestanti che risiedono nel nostro territorio. C'è pia ciuta molto poco l'iniziativa dispotica posta in essere dalla

Direzione generale delle aziende sanitarie reggiane unite di chiudere per un mese in estate i punti nascite degli ospedali di Montecchio, Scandiano e Castelnuovo Monti. Risulta alquanto curiosa la fretta con cui il Direttore generale Fausto Ni colini è corso ad imporre queste temporanee chiusure; di certo eguale attenzione non l'aveva quando le aziende sanitarie reggiane erano separate e lui stesso era Direttore generale della sola azienda sanitaria locale e territoriale cui facevano parte i tre punti nascite sabotati durante questa estate».

Pagliani tira in ballo anche la politica e i suoi esponenti locali, eletti con i voti del territorio: «Dalle amministrazioni del comprensorio ceramiche reggiano pretendiamo una difesa strenua del punto nascite e conseguentemente dell'intera struttura ospedaliera Cesare Magati di Scandiano».

Poi l'annuncio della mobilitazione porta a porta: «Preannunciamo già nei prossimi giorni l'avvio di una raccolta firme tra la popolazione in modo netto alla chiusura del punto nascite scandianese».

Mercoledì 9 agosto 2017

La VOCE 15

## PROVINCIA

### «No alla chiusura del punto nascite di Scandiano, pronta la raccolta di firme»

SCANDIANO «Riguardo al punto nascite dell'Ospedale di Scandiano la nostra posizione è ancora più netta di quella emersa dalla risposta del Sindaco Mammi all'interrogazione del PD presentata al Consiglio Comunale. Per noi il reparto di ostetricia dell'Ospedale Magati è una divisione indispensabile della struttura sanitaria del comprensorio ceramiche reggiane».

Pagliani annuncia la mobilitazione contro le ipotesi dell'Asl: 4.490 parti dello scorso anno non possono diventare una scusa per togliere di mezzo una delle eccellenze sanitarie della provincia reggiana».



Nella pagina sopra: il punto nascita di Scandiano, sede del reparto di ostetricia dell'Ospedale Cesare Magati e di un punto nascita di Scandiano.

ciuta molto poco l'iniziativa dispotica posta in essere dalla Direzione generale delle aziende sanitarie reggiane unite di chiudere per un mese in estate i punti nascite degli ospedali di Montecchio, Scandiano e Castelnuovo Monti. Risulta alquanto curiosa la fretta con cui il Direttore generale Fausto Ni colini è corso ad imporre queste temporanee chiusure; di certo eguale attenzione non l'aveva quando le aziende sanitarie reggiane erano separate e lui stesso era Direttore generale della sola azienda sanitaria locale e territoriale cui facevano parte i tre punti nascite sabotati durante questa estate».

#### CASALGRANDE

### Danni da fauna selvatica, denunciata l'amministrazione comunale

CASALGRANDE Il territorio di Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia, è stato colpito da danni da fauna selvatica. Il sindaco ha denunciato l'amministrazione comunale per non aver adottato le misure necessarie per proteggere la fauna selvatica.



per mancata ottemperanza del regolamento di polizia rurale. Il regolamento comunale, emanato per il 22 gennaio della scorsa estate, prevede una sanzione di 200 euro per il mancato rispetto del regolamento di polizia rurale per ogni fatto e al non poter esibire le indicazioni.

Questo è esattamente quello che accade alle aziende agricole di Casalgrande. «Dopo aver denunciato la mancanza di prevenzione per salvaguardare il punto nascita, come al solito per i cantonieri per abbattere gli alberi, le aziende sono costrette a una riduzione dei tagli e a una riduzione della raccolta di rifiuti».

#### Baso

### Da settembre il collegamento dei bus di Seta tra Baso-Roteglia-Sassuolo

Baso Partirà da settembre la nuova linea di autobus Seta tra Baso, Roteglia e Sassuolo. La linea sarà gestita dalla Seta e collegata al servizio di trasporto pubblico locale.



La richiesta dell'allora sindaco di Casalgrande, Gianluca Ricci, che chiese di creare una linea di collegamento tra Baso e Roteglia, è stata accolta dal Comune di Baso. L'impegno di Baso è stato soddisfatto dall'azienda di trasporto pubblico locale.

#### Ambulatori chiesi

SCANDIANO Nella giornata di lunedì 14 agosto, l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia ha chiesto ai Comuni di Scandiano e Montecchio di fornire i dati necessari per la gestione dei servizi sanitari.





# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

## Politica locale

---

«Speriamo con questa azione di aver finalmente fatto comprendere al Sindaco - conclude il direttore Zampini l'importanza di una risoluzione rapida e definitiva di una situazione assolutamente unica in tutta la **provincia** che rende l'agricoltore impotente e beffato al tempo stesso»

## INTERVENTO

# Neutralizzare la spesa pubblica, poi tagliare le tasse

Il debito pubblico è un' emergenza che nessuno vuole affrontare. Dall' unità d' Italia, in rapporto al Pil, non è mai stato così alto. Ci combattiamo da almeno 25 anni senza venirci a capo. Al debito si accompagnano una crescita economica debole e un contesto politico di grande incertezza. Sono gli ingredienti per una possibile crisi di fiducia nella nostra **finanza pubblica**, simile a quella che abbiamo dolorosamente attraversato tra il 2011 e il 2012.

Nessuna forza politica ha coscienza del grave rischio che stiamo correndo e tutte addebitano i nostri problemi all' austerità **imposta** da Bruxelles. Ma dal 2013 non c' è stata alcuna austerità, la politica fiscale italiana è stata espansiva - e il debito è aumentato. E quanto sono vincolanti i vincoli europei se nessuno Stato membro è mai stato multato per averli violati?

Sbagliata la diagnosi, sbagliata la cura. Tutte le forze politiche propongono soluzioni miracolistiche e in apparenza indolori, grazie alle quali i conti intanto peggiorerebbero - vuoi per tagli di tasse, vuoi per aumenti di spesa - e poi, in futuro, se tutto va bene, forse migliorerebbero. È in gioco il benessere degli italiani e il nostro futuro nell' **Unione**. L' integrazione europea progredisce solo se le nostre economie convergono. Insistere a divergere, come vogliono fare tutti, significa mettere a rischio la cosa per noi più preziosa: l' appartenenza all' Europa di oggi e a quella, speriamo federale, di domani.

Se l' elevato debito pubblico e la debole crescita sono le due grandi urgenze economiche italiane, quale politica fiscale ha da proporre Radicali Italiani? Sul fronte debito, la neutralizzazione della spesa **pubblica** per tenerla al livello nominale del 2017 per tutta la durata della legislatura 2018-2023. Sul fronte crescita un taglio significativo delle tasse. Ma nella seconda metà della legislatura, una volta raggiunto il pareggio di **bilancio** grazie al congelamento della spesa.

"Neutralizzare" la spesa **pubblica** significa che se c' è una parte che aumenta per impegni pregressi - come le pensioni fino al 2020 - va compensata da tagli in altre voci o da riduzioni di agevolazioni fiscali in modo da ottenere, nei fatti, un congelamento.

Vanno messe in **pratica** le revisioni di spesa desumibili dai lavori di Carlo Cottarelli e Roberto Perotti, dal catalogo dei sussidi favorevoli e dannosi all' ambiente del ministero competente, dal rapporto del ministero dell' economia sulle spese (agevolazioni) fiscali, dal rapporto della Fondazione Gimbe sulla spesa sanitaria. I risparmi possibili ammontano a 90-100 miliardi di euro l' anno. Non possono rendersi



disponibili tutti e subito. Ma per congelare la spesa occorre trovare una copertura limitata a circa 10 miliardi nel 2018, 20 nel 2019 e 30 nel 2020 di maggiori uscite (rispetto al 2017) dovute a pensioni e altre prestazioni sociali.

Dismissioni del patrimonio pubblico e lotta all' evasione fiscale richiedono profonde riforme delle strategie seguite fino ad oggi, con risultati ancor meno immediati. Ma dalle prime potrebbero arrivare nel medio termine introiti per circa 80 miliardi.

Il taglio delle tasse post 2020 dovrebbe invece diventare possibile grazie alla stabilizzazione della spesa pensionistica, all' arrivo a regime di molti dei tagli di spesa o di agevolazioni fiscali e alla crescita economica intervenuta nel frattempo.

Congelare la spesa e ridurre il debito per tagliare le tasse e rendere la fiscalità meno d' intralcio alla crescita economica.

Occorre non solo tagliare ma anche semplificare. Quindi meno aliquote, superamento della dualità tra redditi da lavoro e da capitale, semplificazione del sistema di detrazioni e deduzioni, eliminazione dei regimi sostitutivi.

Non siamo contrari all' aumento dell' aliquota standard dell' Iva e vediamo con favore l' eliminazione dell' aliquota agevolata del 10%, che da sola potrebbe portare nelle casse dello Stato oltre 20 miliardi di euro. Risorse da impiegare nella riforma dell' **Irpef**.

La **tassazione** dei redditi delle persone fisiche potrebbe così basarsi soltanto su tre aliquote: 20 (per i redditi fino a 40mila euro l' anno), 30 (tra 40 e 60mila euro) e 40 percento (oltre 60mila). Ires a un livello pari all' aliquota **Irpef** più bassa, cioè al 20 percento.

Ma la priorità assoluta resta mettere in sicurezza i conti puntando dritti al pareggio di **bilancio**. Per tutta la legislatura. È una polizza di assicurazione contro una crisi di fiducia dei mercati - nonché la fine del frusto tormentone mediatico sul contenzioso Roma-Bruxelles sulle zèro virgole. Insisteremo a mettere il debito pubblico al centro dell' attenzione, rivolgendoci soprattutto ai giovani: sono loro a trovarsi sulle spalle questo enorme fardello senza nemmeno averne granché goduto i benefici - come uno che si ritrovi a pagare le rate di una macchina che non è mai riuscito a guidare.

Riccardo Magi è **segretario** di Radicali Italiani © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Riccardo Magi*



## Per i giovani un futuro anche da ambasciatori del made in Italy

Gentile Galimberti, anch' io sono d' accordo con quanto scrive Fabrizio Floris nella lettera pubblicata sul Sole 24 Ore del 26 luglio e aggiungo (come già fatto non so quante centinaia di volte) che, se istruissimo e preparassimo i nostri giovani a divenire promotori e ambasciatori del made in Italy, utilizzando il commercio e la distribuzione commerciale come veicoli di penetrazione sui mercati, avremmo **praterie** a disposizione, dato che nel resto del mondo ci sono spazi infiniti in cui proporre e vendere il made in Italy. In questo ambito non sono capaci di assumere iniziative né il pubblico e neppure il privato. Dato che siamo invasi da catene distributive straniere mentre, di nostre, a insegna italiana, neppure l' ombra oltre le Alpi, il Mediterraneo e gli oceani. E allargando consistentemente la presenza italiana sui mercati esteri, di riflesso aumenterebbero la domanda di lavoro in Italia e i consumi interni. Luigi A. Ciannilli Caro Ciannilli, è vero che delle grandi catene distributive nel mondo, nessuna, a valenza multinazionale, è italiana. Ma questa assenza non vuol necessariamente dire che perdiamo un' occasione di creare posti di lavoro: se la Esselunga aprisse cento supermercati all' estero, ne guadagnerebbe l' occupazione **locale**. Mentre, se Carrefour o Aldi o Lidl aprissero altri cento supermercati in Italia ne beneficerebbe l' occupazione italiana. È però vero che le catene all' estero di proprietà italiana potrebbero spingere i nostri prodotti. Ma i nostri prodotti si devono affermare per le loro intrinseche qualità, non perché una eventuale catena distributiva italiana dovesse mettere negli scaffali il parmigiano italiano invece di qualche (orribile) "parmegian" prodotto in loco.

Quello che lei auspica - giovani italiani ambasciatori del made in Italy - è successo, senza volerlo, tanti anni fa, quando gli italiani emigrarono nei cinque continenti, e in ogni luogo costruirono **comunità** che divennero, con il loro successo e con la domanda di prodotti italiani, ambasciatori sui generis. Cosa dovrebbero fare oggi i nostri giovani? Magari andare all' estero, imparare le lingue, e poi tornare con nuove professionalità e avendo **comunicato** - piccoli ambasciatori - il gusto per le cose italiane. In ogni caso, non seguire l' incolto **consiglio** di Flavio Briatore che nel 2014, professore per una sera all' Università Bocconi, disse agli studenti di non perdere tempo con le startup: tutta fuffa, disse, ne riesce una su 100; e dava un altro **consiglio**: «Non voglio portare sfiga, ma per voi non ci sono opportunità. Fate un lavoro normale, magari apritevi una pizzeria. Così se fallisce almeno vi mangiate una pizza. Se fallisce la startup non vi rimane neppure quello».



In California i "fallimenti" vengono portati con orgoglio da chi tenta e cade, così come nei tempi andati un tenente, nella mensa ufficiali di un' armata prussiana, esibiva una cicatrice da sciabolata. Se un giovane italiano decidesse di aprire una startup, in Italia o all' estero, e poi fallisse, spero gli venga voglia di ricominciare.

fgalimberti@yahoo.com Patrimonio veneto a rischio Il paesaggio veneto è una delle risorse più importanti nel fare della regione un importante territorio turistico. Oggi questi luoghi sono a rischio, attaccati da tanti fattori. La Regione intervenga a proteggere questo patrimonio: fermi l' uso dei rifiuti nei cementifici. Decida lo stop al consumo di suolo, puntando piuttosto al riutilizzo di stabili dimessi, demaniali come le ex caserme o di proprietà degli enti locali. E, dulcis in fundo, parlando di ambiente il Mose: va fermato perché riduce la circolazione dell' acqua in Laguna invece di aumentarla (e questo avviene già ora, mentre il Mose è soltanto in fase preliminare).

Lorenzo Pucinio Le gare Consip In merito all' articolo dal titolo "Consip, i pm stringono per chiudere inchiesta su Fm4", pubblicato sul Sole 24 Ore di ieri, Manutencoop Facility Management Spa ("MFM" o la "Società") smentisce categoricamente che «a fine luglio il procuratore aggiunto Ielo e il sostituto Palazzi hanno anche interrogato alcuni dirigenti delle società Manutencoop []», come invece riportato nel pezzo.

MFM precisa che nessun proprio dirigente è mai stato interrogato dalla Procura di Roma in relazione alle indagini avviate da alcuni mesi in merito alla Gara Consip Fm4. La società ribadisce di aver appreso esclusivamente dagli organi stampa dell' esistenza di un' inchiesta relativa alla suddetta gara, conferma di non essere a conoscenza di un proprio coinvolgimento in tale inchiesta e che ad oggi nessun atto è mai stato notificato alla società da parte della Procura in relazione alle indagini in corso.

Ufficio stampa Manutencoop Facility Management S.p.A.

Entro il 31 gennaio

## A Lampedusa ritornano gli adempimenti

Ritorno agli adempimenti tributari per le persone fisiche e per i soggetti diversi dalle persone fisiche (compresi i sostituti d' imposta) che, alla data del 12 febbraio 2011, avevano il proprio domicilio fiscale o la sede operativa nei **Comuni** di Lampedusa e Linosa e che hanno usufruito della sospensione dei termini prevista a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza connesso all' eccezionale afflusso di migranti dal Nord Africa registrati nel febbraio 2011.

Gli adempimenti tributari diversi dai versamenti - scaduti durante il periodo di sospensione - dovranno essere effettuati entro il 31 gennaio 2018. Anche le dichiarazioni fiscali sospese dovranno essere presentate entro la stessa scadenza.

A prevederlo un provvedimento delle Entrate che è stato diffuso ieri. L' Agenzia ha precisato che nei modelli da presentare nella casella «Eventi eccezionali» va indicato il codice «9» per le dichiarazioni relative al 2010, e il codice «3» per quelle relative agli anni dal 2011 al 2016.

Le dichiarazioni non presentate, infatti, andranno trasmesse in via telematica - direttamente o attraverso intermediari abilitati - utilizzando i modelli relativi al periodo d' imposta cui si riferiscono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





Edilizia agevolata. In vigore il decreto che disciplina l' acquisizione della proprietà dell' immobile da parte degli assegnatari

## Alloggi sociali, riscatto dopo almeno sette anni

La disciplina dell' acquisizione della proprietà (il "riscatto") dei cosiddetti "alloggi sociali" da parte dei rispettivi assegnatari, dopo il decorso di un periodo durante il quale costoro ne abbiano beneficiato a titolo di locazione, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 7 agosto 2017 in quanto contenuta nel decreto datato 21 giugno 2017 emanato dal Mit in concerto con il Mise.

Il decreto definisce i **contratti** in questione come «**contratti** di locazione e futuro riscatto»: si tratta, in sostanza, di una sorta di rent to buy ipotizzata per permettere l' acquisizione della proprietà immobiliare alle persone svantaggiate che, trovandosi in situazioni di disagio abitativo e non essendo in grado di stipulare **contratti** di locazione a condizioni di mercato, abbiano ottenuto l' assegnazione in locazione di un alloggio costruito o ristrutturato per queste finalità e che, dopo un periodo di permanenza nell' alloggio a titolo di locazione a canone calmierato, intendano appunto acquisire la proprietà dell' alloggio stesso imputando "in conto prezzo" una quota parte dei canoni versati.

L' alloggio che serve a soddisfare le predette esigenze è stato definito come "alloggio sociale" già nel decreto Mit 22 aprile 2008 e, identicamente, nell' articolo 10, comma 3, dl 47/2014, convertito in legge 80/2014; l' articolo 8 del medesimo dl 47/2014 reca la previsione secondo cui le convenzioni (stipulate tra i **Comuni** e i soggetti **pubblici** e privati che si rendono attuatori di interventi di edilizia sociale e che forniscono l' occorrente approvvigionamento di alloggi sociali) possono appunto contenere una clausola di riscatto delle unità immobiliari in questione da parte del conduttore e le relative condizioni economiche (vale a dire l' ammontare dei canoni periodici e del prezzo del riscatto, determinati in dipendenza dei criteri guida dettati dalle singole **Regioni**); in tal caso: la clausola che prevede la riscattabilità dell' alloggio non può comunque consentire il riscatto prima di sette anni dall' inizio della locazione; il diritto al riscatto può essere esercitato solo dai conduttori nel cui nucleo familiare non vi sia (con riguardo al territorio regionale) la proprietà di altra abitazione di proprietà adeguata alle esigenze del nucleo familiare stesso; il riscattante non può rivendere l' immobile prima di cinque anni dalla data del riscatto.

Il decreto Mit del 21 giugno 2017 contiene dunque la normativa di dettaglio di questa materia. Viene anzitutto previsto che il diritto di riscatto si esercita (entro dieci anni dalla data di inizio della locazione) mediante trasmissione al locatore di una apposita dichiarazione, mediante raccomandata con avviso di





ricevimento o posta elettronica certificata; e che il relativo atto di trasferimento deve essere stipulato entro 120 giorni dal ricevimento della dichiarazione di riscatto. In correlazione con il periodo decennale entro il quale il riscatto deve essere esercitato, decorre un identico periodo decennale di efficacia della trascrizione nei Registri Immobiliari che il decreto Mit dispone sia da effettuare in dipendenza della stipula di questo contratto di «locazione e futuro riscatto», ad evidente cautela dei conduttori che periodicamente sborsano, sotto forma di canone, una parte di prezzo per l' acquisizione in proprietà dell' alloggio nel frattempo condotto in locazione.

Con riguardo al corrispettivo dovuto per il riscatto, il decreto Mit stabilisce che, nel contratto di locazione, occorre prevedere quanta parte del canone di locazione debba essere imputata a prezzo per il riscatto nel caso di esercizio di questo diritto, con il limite che «in conto prezzo» deve essere destinata una quota non inferiore al 20% del canone.

Sempre nel contesto del contratto di locazione devono essere riportati gli eventuali vincoli che la convenzione comunale impone di imprimere sulla circolazione degli alloggi sociali una volta che essi siano riscattati: si immagini, ad esempio, la definizione di un prezzo massimo per la loro rivendita o di un canone massimo per la loro locazione oppure la concessione di diritto di prelazione spettante a parità di condizioni nell' acquisto a favore di determinati soggetti **pubblici** o privati.

Ancora, nel contratto di locazione può essere previsto che tutti tali vincoli si possano estinguere mediante il pagamento di una data somma da parte del riscattante a vantaggio del Comune (per effetto di questo pagamento l' appartamento viene dunque sciolto dal suo status regolamentare di "alloggio sociale" e torna ad essere un possibile oggetto di contrattazione nel "libero mercato").

Occorre infine notare che il decreto Mit prevede la possibilità, per i casi di locazione di alloggi sociali stipulati senza la previsione del riscatto, che tra soggetto proprietario dell' alloggio e soggetto conduttore venga stipulato un contratto preliminare (pure da trascrivere nei Registri Immobiliari) con il quale essi si obbligano a pattuire il passaggio di proprietà dell' alloggio, non prima però di sette anni dalla data di inizio della locazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Angelo Busani Elisabetta Smaniotto*

Credito d' imposta

# Codice tributo per le bonifiche dall' amianto

È «6877» il **codice** tributo per consentire l' utilizzo in compensazione del credito d' **imposta** del 50% per i costi sostenuti dai titolari di reddito d' impresa, nel corso del 2016, per interventi di bonifica dall' amianto su **beni** e strutture produttive situati in Italia. A istituirlo è stata la risoluzione 109/E/2017 di ieri.

L' agevolazione è fruibile in tre rate annuali (a partire da quest' anno) ed è stata prevista dalla legge sulla green economy (legge 221/2015, articolo 56). Mentre le modalità attuative sono state fissate dal decreto interministeriale dell' Ambiente di concerto dell' Economia del 15 giugno 2016.

Nella compilazione del modello F24 (da presentare esclusivamente tramite i **servizi** telematici dell' Agenzia), il **codice** tributo «6877» deve essere riportato nella sezione «**Erario**», in corrispondenza delle somme indicate nella colonna «importi a credito compensati», oppure, nel caso in cui si debba procedere alla restituzione dell' agevolazione, nella colonna «importi a debito versati».

Mentre nel campo «anno di riferimento» deve essere inserito, con il formato «AAAA», l' anno in cui la spesa è stata sostenuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



N.T.

Lo studio del Notariato. Le legge 74/1987 si applica anche alle **unioni** civili ma non alle convivenze di fatto

## Esentasse separazioni e divorzi gay

L'esonero da imposte e tasse che la legge n. 74/1987 dispone per gli atti e i documenti relativi al procedimento di separazione personale dei coniugi e di divorzio si estende senz'altro alle **unioni** civili tra omosessuali, per il fatto che esse sono del tutto parificate dalla legge Cirinnà al matrimonio "ordinario"; non può estendersi invece allo scioglimento delle convivenze "di fatto", seppur registrate all'**anagrafe** e contrattualizzate con una pattuizione stipulata dai conviventi. Il beneficio fiscale dovrebbe poter essere applicato, ove se ne ammetta la stipulabilità, anche agli accordi che siano stipulati dai coniugi in **previsione** della futura separazione o del futuro divorzio, nonché agli accordi anteriori, coevi o successivi alla separazione consensuale omologata.

Queste sono le principali affermazioni contenute nello Studio n.

31-2017/T, elaborato dal **Consiglio** nazionale del notariato, con il quale non solo si è voluto analizzare la portata della legge 74/1987 al cospetto della legge sulle **unioni** civili e alle convivenze di fatto, ma anche si è voluto fare il punto della situazione con riferimento al

percorso evolutivo che la legislazione e la giurisprudenza hanno compiuto in ordine alla crisi del matrimonio: la legge (il Dl 132/2014) non solo ha introdotto nel sistema la negoziazione assistita da avvocati, ma ha anche consentito che la negoziazione sia conclusa innanzi al sindaco senza più il coinvolgimento dell' autorità giudiziaria; la giurisprudenza ha affermato la natura contrattuale degli accordi di separazione e divorzio (Cassazione, n. 2111/2016 e 3110/2016) e quindi ha smantellato il dogma secondo il quale, nei procedimenti di separazione e divorzio, vi sarebbe un' area (quella della cessazione della convivenza, del mantenimento del coniuge "debole" e dei figli) regolamentata da indisponibili principi di ordine pubblico e un' area di interessi privatistici, come tali liberamente negoziabili dai coniugi, relativa alle sistemazioni patrimoniali non inerenti la vita personale dei coniugi separati e il mantenimento del coniuge e dei figli.

L' intuizione, contenuta nelle due sentenze del 2016, circa la natura complessivamente contrattuale degli accordi cui gli ex coniugi addiventano quando si separano e quando decidono di divorziare, consente di desumere che l' esonero da fiscalità non è più relativo ai soli accordi di separazione propriamente detti ma si rende estensibile alle sistemazioni patrimoniali che siano pattuite in vista o in relazione a un accordo finalizzato a dar corso a una separazione coniugale o a un divorzio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*A.Bu.*



**Bilanci.** Il documento del Cndcec sul decreto Mef

## Irap, la correlazione «supera» l' addio all' area straordinaria

Il principio di correlazione riduce l' impatto dell' abolizione dell' area straordinaria del conto economico sulla base imponibile Irap. Le voci ora riclassificate nel valore e nei costi della produzione erano infatti generalmente rilevanti per il tributo regionale anche in passato. La considerazione giunge dal documento di ricerca sulla fiscalità delle imprese Oic adopter, diffuso ieri dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

Il documento dei commercialisti analizza le principali novità nella redazione del bilancio d' esercizio introdotte dal Dlgs 139/2015 e le relative ricadute fiscali alla luce dell' articolo 13-bis del Dl 244/2016 e del decreto 3 agosto 2017 emanato dal ministero dell' Economia.

Uno degli effetti più rilevanti delle nuove norme è l' estensione alle imprese Oic adopter del cosiddetto principio di derivazione rafforzata. Il nuovo articolo 83 del Tuir prevede infatti, che per i soggetti, diversi dalle micro-imprese, che redigono il bilancio secondo il codice civile «valgono, anche in deroga alle disposizioni dei successivi articoli della presente sezione, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai rispettivi principi contabili».

Al riguardo, il documento si sofferma sul regime delle operazioni che intercorrono tra soggetti che applicano il principio di derivazione e soggetti che non lo applicano. In base al Dm 3 agosto 2017, nel caso di operazioni tra soggetti Oic adopter e soggetti non Oic adopter come le micro imprese, la rilevazione ed il trattamento fiscale di tali operazioni sono determinati distintamente in base alla corretta applicazione dei principi contabili di ciascun soggetto.

Con riferimento alle ricadute fiscali derivanti dall' eliminazione dell' area straordinaria del conto economico, il documento affronta in particolare gli impatti ai fini del tributo regionale. Si osserva che l' impatto derivante da tale eliminazione e dalla conseguente riclassificazione dei componenti reddituali in differenti aree contabili è fortemente attenuato dal cosiddetto principio di correlazione (articolo 5, comma 4, del Dlgs 446/1997) secondo il quale, già in passato, concorrevano alla formazione della base imponibile Irap le componenti classificabili in voci diverse da quelle rilevanti, se correlate a componenti tassabili o deducibili di esercizi precedenti o successivi. L' interpretazione delle Entrate aveva poi esteso questo principio anche a componenti straordinarie iscritte nel medesimo esercizio di rilevazione dei costi e dei ricavi ricompresi nel valore della produzione, sicché risultano assai limitati i casi di



modifica della base imponibile regionale generati dal nuovo conto economico.

Restano però talune componenti positive e negative "ex straordinarie" che, non essendo correlate ad altri costi od oneri, diventano rilevanti ai fini Irap a seguito del trasferimento in voci del valore o dei costi della produzione, come ad esempio gli oneri per eventi naturali o accidentali, ora imputati alla voce B14) e dunque deducibili ai fini Irap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Luca Gaiani*

Pa. Procedure operative dal 5 agosto

## Licenziamenti sprint per i dipendenti pubblici infedeli

Dal 5 agosto, con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» avvenuta il giorno precedente, è entrata in vigore la nuova procedura di licenziamento accelerato per i dipendenti pubblici.

Le norme del decreto legislativo 118/2017 cambiano in misura rilevante la procedura applicabile quando un dipendente pubblico viene colto in flagranza a commettere alcuni illeciti che, secondo le norme del testo unico sul pubblico impiego, meritano di essere puniti con la sanzione più grave, il licenziamento.

La lista degli illeciti è molto lunga (assenteismo, gravi o reiterate violazioni dei codici di comportamento, illeciti dolosi o gravemente colposi, insufficiente rendimento eccetera); il dipendente che viene scoperto a commetterli deve essere sospeso entro le 48 ore successive al fatto (commi 3 bis e 3 ter).

Il soggetto che deve avviare la procedura è il responsabile della struttura cui appartiene il dipendente, il quale è obbligato a disporre la sospensione cautelare (sospeso anche lo stipendio), senza necessità di sentire il dipendente in modo preventivo, entro 48 ore dalla conoscenza del fatto, con un provvedimento motivato.

Per evitare che eventuali ritardi producano un ingiustificato vantaggio a favore del dipendente, la legge precisa che il superamento del termine di 48 ore per comminare la sospensione non determina inefficacia della sospensione stessa e non comporta la decadenza dall'azione disciplinare.

Una volta disposta la sospensione, inizia la procedura disciplinare, che si svolge secondo tempi certi e rapidi; anche in questo caso l'impulso spetta al responsabile della struttura, che deve trasmettere, nello stesso momento in cui dispone la sospensione, gli atti all'ufficio disciplinare.

L'ufficio, una volta ricevuta la segnalazione, è tenuto ad avviare e concludere il relativo procedimento a carico del dipendente entro i trenta giorni successivi (i termini decorrono dall'avvenuta conoscenza del fatto, se antecedente). Sono previste pesanti sanzioni - con possibile obbligo di risarcimento del danno a carico dei responsabili che non avviano (nelle 48 ore) o concludono correttamente l'iter disciplinare.

Le regole sono identiche - fatte salve alcuni marginali precisazioni - a quelle approvate lo scorso anno e rimaste incagliate in una pronuncia di incostituzionalità per motivi di procedura.

La riforma deve essere letta in maniera coordinata con le nuove disposizioni introdotte dal Dlgs 75/2017 in tema di regime sanzionatorio. Tale decreto, entrato in vigore il 22 giugno, ha stabilito - con una disposizione applicabile a tutti i licenziamenti (non solo, quindi, quelli rientranti nella procedura



accelerata sopra descritta) - che in caso di accertamento dell' illegittimità del licenziamento, il giudice dispone la reintegrazione del **dipendente** pubblico sul posto di lavoro, oltre a riconoscere un' indennità risarcitoria che non può superare le 24 mensilità, dedotto quanto il lavoratore abbia percepito per lo svolgimento di altre attività lavorativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giampiero Falasca*



Corrispettivi. Il Ddl si rifà alla Costituzione

## Compensi ai legali «proporzionati» al lavoro svolto

Le procedure di **riscossione** di crediti da parte di grandi imprese, la gestione delle vendite immobiliari in procedure esecutive su **beni** pignorati o ipotecati, le procedure nei confronti di inquilini morosi di alloggi **pubblici** o gestiti da specifiche **società** sono alcuni dei casi che meglio possono chiarire l' utilità del progetto di legge sull' equo compenso dei professionisti approvato lunedì dal **Consiglio** dei ministri.

La norma intende disciplinare gli incarichi di particolare volume, relativi a procedure massive. Alcuni esempi di tali procedure di vasto raggio sono già approdati alle aule giudiziarie, quando si discute (Tar Lazio, ordinanza 3765/2017) dell' assegnazione del **servizio** di **pubblicità** legale per le vendite giudiziarie esecutive e fallimentari: queste procedure infatti si prestano a essere meccanizzate e affidate a organizzazioni che a loro volta utilizzeranno avvocati. Le prestazioni riservate ai legali iscritti all' Albo (cui si riferisce il Ddl sull' equo compenso) sono gli atti introduttivi che si rivolgono a un' autorità giudiziaria o la consulenza legale e di assistenza legale stragiudiziale, nel caso in cui sia connessa all' attività giurisdizionale, e

sempre che sia svolta in modo continuativo, sistematico e organizzato (articolo 2, legge professionale 247/2012). L' avvocato, deve concordare la propria retribuzione, ma se il committente è un' impresa bancaria o assicurativa o un soggetto di dimensioni superiori alle "medie imprese" (secondo la raccomandazione della Commissione Ue, con più di 250 **dipendenti**, o con **fatturato** annuo superiore a 50 milioni), il trattamento da loro imposto non potrà scendere al di sotto di un equo compenso.

Il Ddl non chiarisce il concetto di equità ma rinvia a criteri di proporzione rispetto a quantità e qualità del lavoro svolto: si tratta delle stesse espressioni che si leggono nell' articolo 36 della Costituzione, finora applicate **unicamente** al rapporto di lavoro **dipendente**.

Attraverso il concetto di equità dovrebbero essere valutate le caratteristiche dell' attività svolta, l' urgenza, il pregio, la natura, l' importanza, la difficoltà, le condizioni del cliente, i risultati conseguiti, tutti elementi che, per prestazioni massive, sono di difficile applicazione. Sembra quindi che l' equità sia definibile **unicamente** con riferimento al concetto opposto, di iniquità e mercificazione dell' attività professionale, desumibile da importi estremamente ridotti. Se gli adempimenti scendono al di sotto di un importo vile, non compensato dalla massa degli affari trattati, scatta l' intervento del giudice che applica parametri generali previsti dal Dm della Giustizia 55/2014. I parametri, tuttavia, sono stati concepiti con riferimento a singoli incarichi o, al più, con riferimento a liti tra fratelli, soci o condomini,



non certo con riferimento a contenziosi con centinaia di parti. Gli accordi con professionisti che rischiano di essere travolti saranno quelli predisposti unilateralmente, cioè quelli formati su base di avvisi o bandi, che si prestano a uno squilibrio tra le parti contraenti. Il criterio dell' equo compenso, quindi, attrae i legali nell' orbita dei professionisti sottoposti alle norme sugli **appalti pubblici** di **servizi** (decreto legislativo 50/2016) di recente modificate ammettendo appunto un criterio di equo compenso per le attività professionali tecniche (articolo 24, modificato dal decreto legislativo 56/2017).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Guglielmo Saporito*



complementare dei lavoratori della p.a. e della sanità) anche attraverso l' introduzione, si legge nell' atto di indirizzo, «dell' istituto del silenzio assenso». Infine, il nuovo Ccnl dovrà individuare limiti all' utilizzo dell' istituto del contratto di somministrazione a tempo determinato.

Professionista specialista. Altra grande novità del prossimo contratto della sanità riguarda il via libera al riconoscimento delle competenze avanzate e specialistiche delle professioni infermieristiche, di ostetricia, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione. Viene infatti istituita una figura ad hoc, quella del «professionista specialista» che sarà attribuita al professionista laureato in professioni sanitarie in possesso di master di primo livello. La posizione di «professionista esperto» sarà invece attribuita al professionista che ha acquisito competenze avanzate tramite percorsi formativi complementari regionali.

*FRANCESCO CERISANO*